



Biblioteca di storia moderna e contemporanea

Comunicato stampa
L'italiano di Tunisi

Venerdì 15 marzo 2019, alle ore 16.00, presso la **Biblioteca di storia moderna e contemporanea** (Palazzo Mattei di Giove - Via Michelangelo Caetani 32, Roma), si terrà una tavola rotonda di presentazione della ristampa anastatica de *L'italiano di Tunisi*, a cura di **Sonia Gallico** e **Renato Gallico** (Aracne, 2019). Intervengono: **Michele Brondino**, **Federico Cresti**, **Leila El-Houssi**, **Silvia Finzi**, **Habib Kazdaghli**, **Lucia Valenzi**. Coordina: **Luigi De Angelis**. Saranno presenti i curatori. Saluti: **Patrizia Rusciani** e S.E. **Moez Sinaoui**, Ambasciatore di Tunisia a Roma. La pubblicazione ha ricevuto il **patrocinio dell'Ambasciata di Tunisia in Italia e dell'Ambasciata d'Italia in Tunisia**.

Già dalla metà dell'Ottocento gli italiani di Tunisia iniziarono ad acquistare un'influenza economica e culturale sempre maggiore che permise loro di stabilizzare la loro identità nazionale attraverso scuole, ospedali, banche, giurisdizione, editoria. A fronte della crescente influenza francese, i giornali in lingua italiana, a prevalente orientamento nazionalista, ebbero un ruolo importante nel mantenimento del sentimento nazionale della colonia, sentimento che ebbe un'ulteriore spinta in senso nazionalista con l'avvento del fascismo in Italia e la conseguente fascistizzazione delle istituzioni italiane di Tunisia. In contrapposizione alla stampa di regime, molte furono le testate giornalistiche antifasciste che nacquero e morirono in breve tempo, fino alla nascita de "L'italiano di Tunisi. Organo della Lega dei diritti dell'uomo – Sezione di Tunisi", diretto da Loris Gallico con la collaborazione di Maurizio Valenzi, Giulio Barresi, i fratelli Bensasson, Marco Vais e altri militanti, con il sostegno della Concentrazione antifascista di Parigi, iniziò a uscire il 25 ottobre 1936. Il giornale poté finalmente affermarsi in quanto, come ha scritto Leila el-Houssi: "Esso irruppe sulla scena tunisina come voce dell'opposizione concentrando intorno a sé l'intero fronte democratico antifascista. La novità del giornale, che riuscì a sensibilizzare non solo italiani ma anche arabi e francesi, stava nel grande spazio che veniva dedicato al mondo del lavoro". A tutto il mondo del lavoro, senza distinzione di nazionalità. La pubblicazione cessò nel marzo del 1940.

La ristampa anastatica, promossa dai figli di Loris Gallico, Sonia e Renato, mette oggi a disposizione di un più largo pubblico una fonte preziosa per lo studio della storia politica dell'area mediterranea nel XX secolo.

Michele Brondino, storico del Mediterraneo contemporaneo, attualmente è direttore della Enciclopedia del Mediterraneo (EDM).

Federico Cresti ha insegnato Storia dell'Africa presso l'Università di Catania.

Luigi De Angelis è responsabile dei periodici storici e delle risorse digitali della Biblioteca di storia moderna e contemporanea.

Leila El-Houssi è studiosa di storia, culture e questioni di genere nel Nord Africa in età contemporanea.

Silvia Finzi è docente di Italianistica presso l'Università della Manouba di Tunisi.

Habib Kazdaghli è docente di Storia presso l'Università della Manouba di Tunisi.

Patrizia Rusciani dirige la Biblioteca di storia moderna e contemporanea.

Moez Sinaoui è Ambasciatore di Tunisia a Roma.

Lucia Valenzi ha insegnato Storia contemporanea presso l'Università di Napoli Federico II.